

IDUS: una semplice giornata o qualcosa di più?

Di Filippo Corti



Nella capitale russa dello Sport, a Kazan, dal 2 al 9 luglio si è tenuto il primo **FISU Volunteers Leader Academy**. La condivisione di esperienze di 110 rappresentanti di tutto il mondo e le testimonianze preziose di grandi esperti del mondo dello sport sono state le fondamenta su cui si è costruita la struttura di tutta la settimana. L'ideazione di progetti per l'implementazione e la promozione della Giornata Internazionale dello Sport Universitario (**IDUS**) è stato uno dei compiti che gli organizzatori hanno sottoposto ai partecipanti dell'Accademia. Siamo stati divisi in gruppi e abbiamo proposto progetti reali per non ridurre a mera celebrazione questa giornata ma dare ad essa una concretizzazione reale. Con un po' di fortuna il 20 settembre dei prossimi anni sarà festeggiato con la realizzazione di questi progetti. In attesa che questo si realizzi e in virtù del lavoro svolto a Kazan, oggi 20 settembre 2017 rifletto sul reale significato dell'**IDUS**.

Tra i tanti significati, quello più ovvio è confermare l'importanza dello sport nelle università e evidenziare il ruolo di responsabilità delle università e delle federazioni sportive universitarie nel consolidare e sviluppare un'istruzione sportiva di qualità al servizio dei cittadini. La **FISU** in questa giornata mobilita il mondo accademico. Le proposte degli eventi in tutto il mondo riguardano attività di svago, concorsi, workshop di discussione e eventi culturali rivolti a cittadini di tutte le età. Con l'**IDUS** la **FISU** e l'**UNESCO** si stringono a braccetto e promuovono, all'interno di un progetto educativo condiviso, l'inclusione sociale, l'integrazione delle minoranze e l'antidoping, la lotta contro le malattie non trasmissibili e lo sviluppo della ricerca scientifica nel campo dell'educazione fisica e dello sport. Come atleta e come laureato tutto questo però non mi è bastato. Avrei potuto ricercare il significato dell'importanza dell'**IDUS** semplicemente ripercorrendo le

mie esperienze delle **Universiadi** vissute da atleta per rendermi conto di quanto la vita universitaria e la vita sportiva internazionale coinvolgano totalmente l'individuo nel suo percorso di crescita umana. Tuttavia è proprio nell'edizione di **Taipei**, vissuta al fianco del **CUSI** e non in mezzo al campo che ho potuto osservare quanto non sia solo l'atleta ad essere totalmente e completamente coinvolto da questo mondo fatto di valori e passione quanto tutti coloro che di sport vivono e di sport sognano. La **FISU** recita "*Today's stars, tomorrow's leaders*" e l'**UNESCO** risponde "*Building peace in the minds of men and women*". Con questa responsabilità, memore dell'intensità e della potenza delle esperienze vissute e consapevole della mission condivisa di **UNESCO** e **FISU** ho realizzato che lo spirito di questa giornata, che trova la sua massima espressione nelle **Universiadi**, deve vivere e crescere nei cuori e nelle menti dei leader di oggi e di domani tutto l'anno, per tutti gli anni, in tutto il mondo. Dunque in conclusione è nelle parole del Presidente della **FISU**, **Oleg Matytsin** "*university sport education is one of the best key to success in the modern world, it is also the best way to shape leadership skills, teach values of fairplay, teamwork, respect of the opponents and respect for different cultures.*" e in quelle del direttore generale dell'**UNESCO**, **Irina Bokova**, "*Dialogue, self-respect and respect for others, fair play and pursuit of excellence are all framing principles of student training. Education and sport need to be at the core of our societies, and this Day provides a forum to highlight the social role of universities and their curricula by making sport available to all and encouraging people to exercise regularly*" che trovo il reale significato di questa giornata. Con la speranza che da qualche parte nel mondo qualcuno stia facendo la stessa riflessione l'augurio di un buon **20 Settembre!**